

REGIONE. L'accordo siglato ieri in vista dell'avvio dell'«Avviso 2». Fissati i criteri per la selezione: assunto personale esterno se mancano le figure specialistiche

Formazione, intesa per i lavoratori storici Gli enti riassorbiranno oltre 5 mila dipendenti

➤ Lagalla: «Per gli altri si punta al ricollocamento o alla pensione»

L'intesa firmata da Cenfop, Forma, Assofor, Anfop, Asef, Iform, e dei sindacati Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals, Confsal, Ugl. Per Lagalla poste le basi per garantire i lavoratori.

PALERMO

••• Gli enti di formazione professionale si impegnano ad assumere i lavoratori storici mentre la Regione si impegna a portare avanti con Roma un piano di prepensionamenti e ricollocamento dei dipendenti. È questo in sintesi il contenuto dell'accordo siglato ieri da governo, enti e sindacati in vista dell'avvio dell'Avviso 2, il bando varato dal governo Musumeci per far ripartire il settore garantendo gli oltre 5 mila dipendenti.

L'assessore regionale alla Formazione, Roberto Lagalla, spiega che «l'accordo pone le condizioni

per il riassorbimento del personale, dando garanzie ai lavoratori e precisando le procedure per il loro reclutamento. C'è una massima protezione a favore del personale storico dell'albo e c'è la possibilità di reperimento fuori dallo stesso, esclusivamente in caso di mancanza delle necessarie figure specialistiche. In questo modo, auspichiamo che una grossa quota del personale possa essere subito riassorbito, per la restante parte invece si sta già lavorando, con il governo nazionale, all'attivazione di misure che ne consentano la ricollocazione o il prepensionamento».

L'intesa vede la firma delle associazioni datoriali Cenfop, Forma, Assofor, Anfop, Asef, Iform, e dei sindacati Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals, Confsal, Ugl: «Esprimiamo grande soddisfazione per la ripartenza del settore,

con il recupero del personale e con l'apertura di un tavolo di confronto con il governo regionale, per garantire continuità al settore, e con il governo nazionale per individuare misure straordinarie di accompagnamento e di fuoriuscita dalla crisi dell'intero sistema della formazione professionale».

«L'accordo siglato è il frutto di un'intesa da qualche anno determinatasi tra Flc Cgil, Cisl Scuola e Uil Scuola Sicilia, il governo regionale e gli enti datoriali per la salvaguardia occupazionale dei lavoratori storici del settore della formazione professionale usciti dal sistema»: lo affermano i segretari generali Graziamaria Pistorino, Francesca Bellia e Claudio Paraspuro, congiuntamente a Michele Vivaldi, Giovanni Migliore e Ninni Panzica commentando la firma del protocollo che, di fatto, pone le condizioni idonee per il



Una manifestazione dei lavoratori della formazione professionale promossa dai sindacati a Palermo

ritorno al lavoro degli ex dipendenti.

«L'accordo si inquadra in un momento estremamente complesso, contrassegnato da fortissime difficoltà per gli operatori della formazione - chiariscono Flc Cgil, Cisl Scuola e Uil Scuola Sicilia - che vede ancora lontana la risoluzione della vertenza per tutti i dipendenti coinvolti: il nostro auspicio è che l'attenzione non venga meno e che si provveda

all'individuazione di soluzioni adeguate al recupero occupazionale integrale delle unità lavorative. Spiace dovere sottolineare - concludono i sindacati - che la stessa sintonia con Lagalla, ad oggi, non si sia creata con l'assessore al Lavoro Mariella Ippolito, dalla quale ci saremmo attesi la condivisione di soluzioni concrete in merito alla vertenza degli ex sportellisti».

Sull'accordo interviene anche

Assofor, l'associazione degli organismi di formazione, guidata da Antonio Oliveri. «È il primo accordo che mette regole certe - dice - e condivise per disciplinare la ricerca del personale, nel comune obiettivo del rispetto del contratto, delle priorità per il personale dell'Albo dei formatori, senza dimenticare l'indispensabile elevata qualità del servizio erogato in favore degli utenti siciliani».

(RIVE*)

A ROCCALUMERA. L'incidente a bordo del peschereccio con la statua della Madonna del Carmelo. Le immagini del fuori programma della festa sono virali sui social

La barca della processione si inclina, finisce in acqua anche il sindaco

ROCCALUMERA

••• Una scena degna dei migliori film in bianco e nero di Charlot. Ma non ha alcuna velleità di far ridere gli spettatori, il sindaco di Roccalumera, Gaetano Argiroffi che nella vita fa tutt'altro che l'attore comico. Poco più di un mese fa, Argiroffi, che è un medico, è stato riconfermato primo cittadino del Comune ionico. E in pochi, in tutta Italia, conoscevano il suo volto. Ma da domenica sera quando i primi video sono comparsi tra i social Argiroffi è passato alla storia come campione di ilarità nelle ore della festa religiosa tra le più commoventi e sentite del paese. È caduto in acqua durante il varo in

mare della Madonna del Carmelo. A bordo di un'imbarcazione da pesca la statua ogni anno fa il giro della costa nell'ambito del programma dei festeggiamenti di una delle protettrici di Roccalumera, la patrona è la Madonna del Rosario.

Ma appena entrato in acqua il mezzo si è inclinato sulla destra, complice probabilmente la rapidità con cui si è partiti, facendo scivolare in mare con un balzo olimpionico il primo cittadino. Un bagno in camicia e pantaloni tramutato in un fuori programma che ha fatto «impazzire» gli amanti dei video che ogni giorno si nutrono sul web di queste curiosità. Con Argiroffi anche uno degli ad-

detti alla cerimonia non è riuscito a restare a bordo mentre se la sono cavata il parroco Gaetano Murolo e il comandante della stazione dei carabinieri Santi Arcidiacono rimasti in piedi sulla barca. Il Viva Maria ha anticipato le urla dei fedeli che hanno pensato al peggio. Argiroffi caduto a testa in giù si è prontamente rialzato e zeppo d'acqua è rientrato in spiaggia mentre l'imbarcazione proseguiva la processione solcando le onde della costa ionica. Pochissime parole dal sindaco che di sera ha voluto tranquillizzare chi non era presente in quei concitati momenti della festa. «Voglio rassicurare tutti, sto bene, io e l'amico Franco Sturiale ab-



Il sindaco di Roccalumera Gaetano Argiroffi in acqua

biamo fatto soltanto il primo bagno della stagione - ha detto con un po' di ironia il sindaco - Viva la Madonna del Carmelo».

Le immagini amatoriali filmate dai fedeli da ore sono virali e hanno già fatto il giro del mondo. I festeggiamenti di Santa Maria del Carmelo vedono a Roccalumera - come ogni anno - due processioni che si tengono nel giro di sette giorni. Una in strada e l'altra in mare. Il 16 luglio la statua viene portata in spalla per le vie del paese mentre la domenica successiva il simulacro di Maria va in mare a bordo delle barche dei pescatori locali. Alla Madonna del Carmelo i cittadini chiedono per benedizione un ricco pescato, ecco il perché della processione in acqua e non solo quella che attraversa le strade del paese. Con tanto, quest'anno, di fuori programma con il bagno involontario del sindaco. (*ACAF*)

ANTONIO CAFFO

MALTEMPO. Lunghe code per la chiusura del tratto tra Fiumefreddo e Giarre. Danni anche sull'Etna e in provincia di Catania, rami crollati anche a Caltanissetta

Albero su un camion, due feriti sulla Messina-Catania

GIARDINI NAXOS

••• Tutti in fila per ore, procedendo a passo d'uomo, sotto il sole di luglio. Giornata d'inferno sull'autostrada Messina - Catania dove il forte vento ha creato non pochi disagi agli automobilisti diretti verso il capoluogo etneo. A causa delle potenti raffiche che durante la notte hanno soffiato sulla Sicilia, un albero è crollato su un camion in transito ed altri arbusti sono caduti lungo tutta l'autostrada, soprattutto sul versante catanese.

L'episodio che ha creato maggiori problemi, mandando in tilt la circolazione, è quello dell'albero che ha centrato in pieno la copertura superiore di un camion che stava percorrendo la A18 tra gli svincoli di Fiumefreddo e Giarre. È intervenuta la polizia stradale della sottosezione di Giardini Naxos per i rilievi di rito ed anche

le ambulanze del 118 in quanto l'autista ed il suo aiutante sono rimasti feriti. Trasportati all'ospedale di Acireale hanno riportato un trauma cranico il primo e due contusioni il secondo. Nel frattempo è stato necessario chiudere quel tratto di autostrada per consentire ai vigili del fuoco ed ai tecnici di liberare la strada dal grosso albero e da rami e fronde. I mezzi diretti a Catania sono stati obbligati ad uscire a Fiumefreddo per poi rientrare a Giarre. Fin dalla mattina si sono formate lunghissime code di auto e mezzi pesanti anche in prossimità di Giardini Naxos, con gli immaginabili disagi soprattutto per chi si doveva recare all'aeroporto per partire con un aereo. L'autostrada è stata riaperta solo nel pomeriggio.

Nel frattempo è proseguita l'operazione di bonifica del tratto per consentire ai vigili del fuoco di

eliminare altri alberi caduti lungo il tracciato autostradale. Sul posto anche personale del Consorzio autostrade siciliane.

Il maltempo, che ha imperverato soprattutto nel catanese, ha fatto diversi danni su tutto il territorio. In particolare una tromba d'aria ha colpito, poco dopo le 4 di ieri mattina, i comuni della fascia ionica e la zona dell'Etna. Danni rilevanti anche tra Paternò e Adrano, in quest'ultimo comune il vento ha scoperchiato, in via Galileo Galilei, il tetto in legno di una mansarda, finito in parte in strada e in parte sui tetti delle abitazioni vicine. Sempre in via Catania i pompieri hanno messo in sicurezza un ponteggio per lavori edili che era crollato. A Paternò alcuni alberi sono finiti sulla strada in via Alcide De Gasperi, un ramo spezzato anche in piazza Umberto dove è caduto su una pan-



L'albero che si è abbattuto sul camion lungo l'autostrada Messina-Catania

china della piazzetta. Per fortuna nessuno era presente in quel momento. Danni anche a Ragalna dove diversi alberi, sradicati dalle raffiche, sono caduti lungo la strada.

Non è andata meglio a Caltanissetta dove per il forte vento ci sono stati alberi e cornicioni caduti, pali della Telecom inclinati e pure qualche incendio. Sono gli effetti della fortissima raffica di vento registrata ieri mattina in città poco dopo le cinque.

Alberi e rami sono crollati nelle vicinanze di Casa Famiglia Rosetta in via Pietro Leone, sulla provinciale 1 per Delia, in via Xiboli vicino lo stabilimento Averna, in via Due Fontane, in viale Candura, in via Rochester e in moltissime zone di campagna e sulla provinciale 16 Villalba-Mussomeli.

Gran lavoro per i vigili del fuoco impegnati a rimuovere tronchi e rami e ripristinare così la circolazione sulla provinciale 1 rimasta interrotta per qualche ora. (*LEBA*)

LETIZIA BARBERA